



Ministero dello Sviluppo Economico

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma, 8 luglio 2014

Voglio in primo luogo ringraziarvi per il gradito invito a partecipare alla conferenza sul tema “IL FUTURO POSSIBILE: SCENARI 2014-2015 - Finanza, economia, politica, professioni per guardare insieme oltre la crisi” da voi organizzata. Purtroppo, imprevisti impegni istituzionali non mi consentono di prendervi parte. Desidero, tuttavia, manifestarvi il mio apprezzamento per l’importante iniziativa di approfondimento in questa delicata fase di crisi economica. Come sapete, con la legge 4/2013 il Mise ha “scommesso” sulle possibilità dei servizi professionali, ed in particolare sul segmento delle c.d. “nuove professioni”, o professioni non ordinistiche, di creare nuova occupazione qualificata. Questo in un’ottica europea di libera concorrenza e di qualità dei servizi, con adeguate garanzie per il consumatore, affiancando alla logica ordinistica, non del tutto superata ma insufficiente a

raccogliere la sfida dell'economia della conoscenza, una logica diversa, basata sul ruolo del mercato e di meccanismi volontari, quali appunto quello delle associazioni.

Come ha più volte sottolineato il presidente di Confassociazioni, è altresì importante il ruolo del D.Lgs. 13/2013, forse non casualmente coevo alla legge 4, che ha posto le basi per un sistema che valorizzi le competenze sia di tipo formale che non, nonché le esperienze acquisite mediante la stessa attività professionale: sistema, anch'esso, di derivazione europea.

Ed è questo il tema che si potrebbe porre come sfida per il futuro di questo settore: come creare occasioni di occupazione e di sviluppo, agganciando la ripresa economica che tutti ci auguriamo e di cui si cominciano a vedere i primi segnali, grazie alla capacità delle professioni non ordinistiche di essere flessibili e seguire l'evoluzione del mercato, ove si manifestano nuovi bisogni non sempre previsti o prevedibili (pensiamo, ad esempio, alle nuove professioni del web). Le associazioni, a loro volta, devono saper raccogliere questa sfida.

Si spera per il futuro, anche in collaborazione con le rappresentanze del mondo associativo, di costituire un adeguato sistema di "governance" delle professioni non organizzate in ordini o collegi, che vengono giustamente definite come "professioni associative", proprio per valorizzare il ruolo del sistema delle associazioni. In un sistema così definito, forse, potrà anche trovare spazio un aggiornamento della legge, che risolva alcuni dubbi interpretativi facendo tesoro delle prime esperienze applicative.

Nella speranza che vi siano in futuro altre occasioni di incontro, auguro quindi il più ampio successo alla vostra conferenza.

L'occasione è gradita per porgere i miei più cordiali saluti.

IL SOTTOSEGRETARIO

(*Simona Vicari*)
